

## **Ordine del giorno: Parità di salario a parità di mansione**

**Considerato** che le leggi finanziarie degli ultimi governi e numerosi provvedimenti assunti a livello nazionale hanno sempre più obbligato gli Enti Locali e le Società da essi partecipate, in ragione del blocco delle spese e delle assunzioni, ad erogare servizi attraverso la loro esternalizzazione.

**Ritenuto** che questo processo costituisce una vera e propria penalizzazione nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici, perché l'obiettivo di minimizzare i costi incide sui loro salari e sulle loro condizioni di sicurezza, nonché sulla durata dei loro contratti, e ciò in modo tanto consistente da rendere incerte e precarie le loro condizioni lavorative ed esistenziali.

**Considerato** che su questa strada qualsiasi servizio prestato dagli Enti Locali e dalle loro Società Partecipate ha ovviamente un minor costo se fornito attraverso esternalizzazioni, non tanto perché in tal modo si ottiene una riduzione dei costi a seguito di una diversa organizzazione del lavoro, ma soprattutto perché si applicano contratti di lavoro che prevedono salari ridotti del 30/40% rispetto a quelli vigenti negli Enti Locali e nelle Società partecipate.

**Ritenuto** che ci si dovrebbe adoperare al fine di far valere il principio universalmente riconosciuto in base al quale a parità di mansione svolta presso l'Ente Locale o le sue Società partecipate corrisponda invariabilmente un eguale salario.

### **Il consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

affinché in tutti i presenti e futuri contratti esternalizzati del Comune di Pisa come di tutte le Società partecipate, data la legislazione vigente, sia applicata la clausola "parità di salario a parità di mansione" e conseguentemente il contratto di lavoro in vigore presso l'Ente appaltante.

Francesco Auletta

Diritti in comune (Una città in comune, Rifondazione Comunista, Pisa Possibile)